



Mons. Fernando Filograna Vescovo di Nardò – Gallipoli

Riempie il nostro cuore di grande gioia la nomina di mons. Vincenzo Viva, quale vescovo di Albano.

É una benedizione dello Spirito.

Il Signore ha scelto un sacerdote del nostro presbiterio, della nostra terra, di Copertino, per dare un pastore alla Chiesa di Albano, dopo essere stata meravigliosamente guidata da un altro sacerdote della nostra terra, Mons. Marcello Semeraro, ora Cardinale, Prefetto della Congregazione dei Santi.

Nella solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù e Giornata mondiale di santificazione sacerdotale, ci siamo riuniti nella nostra Cattedrale per riflettere, pregare con umiltà e ringraziare il Signore per il dono del sacerdozio, e ora al termine della preghiera è stata resa pubblica la nomina di d. Vincenzo.

Ci siamo riuniti per riflettere.

Dice Papa Francesco: “Il sacerdote è il più povero degli uomini se Gesù non lo arricchisce con la sua povertà, è il più inutile servo se Gesù non lo chiama amico, il più stolto degli uomini se Gesù non lo istruisce pazientemente come Pietro, il più indifeso dei cristiani se il Buon Pastore non lo fortifica in mezzo al gregge. Nessuno è più piccolo di un sacerdote lasciato alle sue sole forze”.

Ma il sacerdote rimane sempre un dono dell’amore di Dio. Diceva il Curato d’Ars che “un santo sacerdote è il più bel dono che Dio possa fare al suo popolo”.

Ci siamo riuniti per pregare con umiltà:

Siamo contenti di aver pregato col nostro seminario e di aver chiesto il dono di sante vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa, per la nostra Diocesi, per tutta la Chiesa.

Ci siamo fermati alla presenza del Signore per rinnovare la memoria dell’incontro con Lui e rinvigorire la missione a servizio del Popolo di Dio.

Se si analizzano le attese che l’uomo contemporaneo ha nei confronti del sacerdote, si vedrà che, nel fondo, c’è in lui una sola, grande attesa: egli ha sete di Cristo. Il resto lo può chiedere a tanti altri. Al sacerdote chiede Cristo”. Ed è bello donare Cristo. “Soltanto una vita vissuta per gli altri è una vita che merita di essere vissuta”. Noi sacerdoti, vivendo per gli altri, certamente sentiamo la fatica. A volte le nostre giornate sono letteralmente aggredite, assalite, da mille richieste. Ma è bello spendersi. Il pensiero e la nostra preghiera sono orientati verso i confratelli che quest’anno celebrano i 25 e 50 anni di ordinazione, i confratelli anziani, ammalati.

Ma ora vogliamo sintonizzarci con la gioia di d. Vincenzo. Immaginiamo la sua trepidazione nell'accogliere in questo momento il mandato del Papa.

Sarebbe stato bello essergli accanto o almeno essere connessi per seguire ciò che ora sta accadendo nel Seminario Urbano, con l'intervento del Card. Tagle. Ma non è stato previsto il collegamento.

Anche se da lontano noi presbiteri, religiosi e fedeli laici rivolgiamo a lui i nostri più vivi rallegramenti con l'augurio di un fecondo ministero episcopale, la gratitudine per aver detto sì al Papa e anche la nostra profonda riconoscenza per il prezioso servizio sacerdotale svolto in Diocesi ricco di frutti per tutti.

Era giusto che oggi la nomina avvenisse nel Collegio Urbano dove d. Vincenzo si è speso in questi ultimi anni. Dal giorno della sua ordinazione fino al 2013 ha servito la diocesi, poi il S. Padre gli ha chiesto di dedicarsi al Pontificio Collegio Urbano "de Propaganda Fide", il Seminario Maggiore della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli. Lì, insieme a tutta l'equipe educativa ha offerto una formazione integrale e di alta qualità a seminaristi scelti dei territori di missione e delle giovani Chiese, affinché possano diventare veri apostoli di Gesù, pastori umili, generosi e obbedienti, capaci di creare "una stagione evangelizzatrice più fervorosa, gioiosa, generosa, audace, piena d'amore fino in fondo e di vita contagiosa!" (Francesco, *Evangelii Gaudium*, n. 261).

Ora il S. Padre gli chiede una responsabilità più impegnativa: diventare pastore di una Chiesa di grande storia e cultura, bella ricca di santità, come quella di Albano: una diocesi suburbicaria, antica, fondata nel IV secolo, estesa a ridosso della capitale per 661 kmq, con oltre mezzo milione di abitanti, 76 parrocchie, 152 sacerdoti diocesani e religiosi, 41 diaconi permanenti, 12 seminaristi, 108 istituti religiosi, 26 confraternite.

Il primo sentimento è allora di un po' di orgoglio. La nostra Chiesa in cammino, dona un suo presbitero alla chiesa sorella di Albano.

Il secondo sentimento è di lode a Dio che ha voluto regalarci questa gioia e di ringraziamento al S. Padre per aver scelto il nostro d. Vincenzo.

E il terzo sentimento di affetto al carissimo d. Vincenzo. Possiamo solo immaginare in questo momento la sua trepidazione e il suo cuore in subbuglio: lo vogliamo sostenere la nostra vicinanza, l'amicizia e soprattutto con la nostra preghiera!

Quando nel 2013 ha lasciato la diocesi per iniziare il suo ministero nel collegio urbano, non c'è stata la possibilità di salutarlo pubblicamente: ora mandandogli il nostro abbraccio affettuoso vogliamo dirgli grazie per quanto ha fatto nella nostra Chiesa.

Lo affidiamo alla tenerezza di Maria, tanto venerata e amata nella nostra terra, a S. Giuseppe da Copertino, suo concittadino e ai nostri patroni, s. Gregorio e S. Agata, ma anche ai 162 vescovi di Albano che lo hanno preceduto, alcuni dei quali sono diventati Santi e Papi come san Pietro Igneo, vescovo di

Albano dal 1074 al 1089, e san Bonaventura da Bagnoreggio. Lo affidiamo a San Pancrazio, patrono della diocesi di Albano.

Essi gli faranno sempre affettuosa compagnia, in questo nuovo tratto di strada,

Non appena possibile, vi daremo tutte le informazioni utili relative al luogo, giorno e orario della sua ordinazione. Sicuramente avverrà nella stessa diocesi di Albano, probabilmente nel mese di settembre, ma appena possibile con gioia lo accoglieremo in mezzo a noi per lodare e benedire insieme a lui il Signore.

Grazie per aver accolto l'invito a essere qui con noi questa mattina e nel salutarvi invoco su tutti voi la benedizione del Signore.

✠ Fernando Filograna
Vescovo di Nardò – Gallipoli